

Real estate. Tre deal in rampa di lancio

Gwm punta sull'Italia: pronti 600 milioni

MILANO

■ Gwm, il gruppo che fa capo a Sigieri Diaz Della Vittoria Pallavicini, intende puntare fino a 600 milioni di euro sull'immobiliare italiano. Dopo aver completato nei giorni scorsi l'acquisizione del parco commerciale Da Vinci Market Central di Roma da Aig/Lincoln per 130 milioni di euro, la holding vuole crescere in Italia. Su una dotazione complessiva di un miliardo di euro, «possiamo investire circa 600 milioni sul mercato italiano», spiega Roberto Tamburrini, Managing partner di Gwm Group.

Nel frattempo, l'obiettivo è quello di siglare almeno tre nuovi deal nel mondo del real estate italiano nei prossimi mesi. Sul tavolo ci sono i dossier relativi a due centri commerciali nel Nord Italia e alla sede corporate di una multinazionale a Milano. «Stiamo trattando con venditori esteri per un valore complessivo dell'investimento pari a 200 milioni di euro circa - aggiunge il manager -. Intendiamo così sfruttare le opportunità del mercato italiano: ci sono location che possono generare ottimi rendimenti».

Il momento è propizio per operazioni del genere, spiega Tamburrini, perché, complice la crisi nell'erogazione del credito, «ci sono pochi compratori e si possono spuntare prezzi interessanti». Nella strategia della holding finanziaria che ha sede in Svizzera (detenuta al 35% dalla famiglia Sigieri Diaz assieme alla famiglia Rovati, accanto a

Massimo Caputi, socio al 20%) c'è la volontà di «fare operazioni in cordata con operatori anche esteri, che sono magari interessati a entrare in Italia, un mercato che ritengono interessante, ma non senza il supporto di un operatore che conosca la realtà locale».

Al netto dei tre deal in pipeline, tra gli asset nel mirino ci sono soprattutto «location commercialmente interessanti o in posizione di prestigio: cerchiamo asset anche da riconvertire che possono fare gola a catene alberghiere di fascia alta o centri commerciali con una buona logistica».

L'attivismo di Gwm conferma come il real estate italiano stia dando segnali di risveglio. Solo a Milano le operazio-

IN TRATTATIVA

In discussione l'acquisto di due centri commerciali nel Nord Italia e la sede corporate di una multinazionale a Milano

ni in rampa di lancio ammontano a circa 1,5 miliardi di euro, che vanno ad aggiungersi a circa 1,3 miliardi nel resto dell'Italia. Seppur in maniera graduale, il calo dei listini immobiliari, in linea con i mercati esteri, sta spingendo i rendimenti in alto, attirando operatori soprattutto esteri.

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

35%

La quota di maggioranza

La holding finanziaria Gwm è detenuta al 35% dalla famiglia Diaz Pallavicini assieme alla famiglia Rovati, accanto a Massimo Caputi, socio al 20%

200 milioni

Il valore dei deal

A tanto ammonta il valore dei dossier su cui Gwm sta lavorando, secondo quanto dichiarato da Roberto Tamburrini, managing partner di Gwm Group. Il gruppo nelle scorse settimane ha acquisito il Da Vinci Market Central di Roma.